



Associazione Musica Aperta



INCONTRI EUROPEI CON LA MUSICA

dell' ASSOCIAZIONE MUSICA APERTA

in collaborazione con

COMUNE e PROVINCIA di BERGAMO - REGIONE LOMBARDIA

Bergamo, maggio 2022

Sabato 28 maggio alle ore 16 in Sala Piatti gli **Incontri Europei con la Musica** concludono il percorso della 41^a stagione, recuperando il pomeriggio liederistico che non si era potuto realizzare a marzo: un pomeriggio "*all'ombra delle fanciulle in fiore*", visioni di gioventù, felicità e dolore adombrate nei testi poetici, ma solo dalla musica rese esemplari.

Il mondo del *Lied*, anche per la stretta connessione con la cultura, ma soprattutto la lingua, tedesche, non è mai stato troppo popolare nei Paesi latini, forse perché da noi la vocalità, specie quella operistica, tende a fagocitare la parola (anche quando, come diceva Verdi, essa era "scenica"), mentre qui il musicista si accosta rispettoso al testo poetico, che tuttavia, negli esiti sommi, acquista una risonanza e una profondità ignote alla semplice lettura.

Già con Schubert si è ai vertici del genere: anche solo tre *Lieder* bastano a indicare l'ampiezza degli orizzonti: l'ossessivo lavoro al telaio come un peso mortale sul cuore (**Gretchen am Spinnrade**), un dolore ai limiti dell'indicibile, leopardianamente esteso all'intera umanità (**Nur wer die Sehnsucht kennt**), il felice guizzare, quasi insensato, del pesciolino (**Die Forelle**).

Pure se meno esclusivi, anche perché padroni delle grandi forme, Johannes Brahms e Richard Strauss arricchiscono il repertorio di pagine preziose, come le sei composizioni in programma.

Altro vertice assoluto è invece Hugo Wolf, dedito quasi esclusivamente al genere, proprio come Chopin lo è stato del pianoforte. Il canto di Mignon e le due liriche da Eduard Mörike proposte sono appunto tra gli esempi nei quali la parola poetica, pur altissima, sembra – dopo l'intonazione musicale – quasi incompleta.

In conclusione, un omaggio ad Alfredo Piatti, con una piccola gemma su testo di Alfred Tennyson.

Protagoniste del pomeriggio saranno il soprano *Stelia Doz* e la pianista *Stefania Mormone*, alle quali si aggiungerà per il brano di Piatti il clarinettista *Alberto Serrapiglio*.

Stelia Doz si è diplomata in Pianoforte e in Canto con pieni voti e lode al conservatorio di Trieste, si è affermata in concorsi internazionali di canto (tra cui "Toti Dal Monte" di Treviso e "Concours International" di Ginevra) e ha perfezionato il repertorio liederistico con Elisabeth Schwarzkopf, Anton Dermota, Petre Munteanu. Ha cantato nei maggiori teatri italiani con ruoli di primo piano in opere di Mozart, Wagner, Dvořák, Respighi, Monteverdi e in concerti con direttori come Zoltán Peskó, Gianandrea Gavazzeni, Romano Gandolfi, Gianluigi Gelmetti, Edoardo Müller, Miklós

Erdélyi, Herbert Handt ... Si è esibita in numerosi concerti liederistici e orchestrali in Italia, Svizzera, Germania, Francia, Corea. Ha registrato per radio e tv italiane, europee e coreane e ha inciso la collana "The art of the Italian Vocal Chamber Music" per la casa discografica coreana Synnara. Ha inciso le *Romanze da camera* di Giuseppe Greggiati (con Corrado Rojac), *Lieder* di Schumann e Wolf (con Guido Salvetti), musiche di Alessandro Solbiati; melodie di Debussy e *La canzone dei ricordi* di Martucci; *Il libro dei giardini pensili* di Schönberg (RSI di Lugano). Tiene masterclass e seminari sia in Italia che all'estero: Monaco di Baviera, Lipsia, Weimar, Tallinn (Estonia), Riga (Lettonia), Parigi, Seoul, Pusan, Daegu (Corea del Sud), Copenhagen. Ha partecipato con propri saggi ai libri *Tra poeti maledetti e cabaret* e *I Canti dell'ultimo Schumann* editi da ETS. Già titolare di Musica vocale da camera al Conservatorio di Milano, è ora docente del Master di 2° livello per la musica italiana fra '800 e '900.

Stefania Mormone, diplomatasi col massimo dei voti e la lode con Alberto Colombo, si è poi perfezionata con Aldo Ciccolini e Nikita Magaloff. Ha effettuato tournées in Europa e oltreoceano sia in recital solistici che con orchestre e ha registrato per radio e televisioni internazionali. Tra le orchestre più importanti con cui si è esibita vi sono Solisti Veneti, Filarmonica di Città del Messico, RTV di Lubiana, Orchestra da Camera di Santa Cecilia, Filarmonica di Buenos Aires, Sudwestdeutsches Kammerorchester, Nouvel Orchestre di Montreux, American Soviet Symphony Orchestra, Archi della Scala, Stuttgarter Kammerorchester. In ambito cameristico ha collaborato con artisti come Pierre Amoyal, Uto Ughi, Natalia Prischepenko, Leonidas Kavakos, David Geringas, Enrico Dindo, Francesco Manara e Stanislav Bunin; da molti anni collabora stabilmente con Stelia Doz. Col violinista Sergej Krylov ha ottenuto ovunque trionfali consensi: Teatro alla Scala, Musikverein (Vienna), Auditorium di Radio France, Philharmonie (Berlino), Teatro Colón (Buenos Aires) ... Da solista ha inciso musiche di Brahms e Ravel; in duo con Sergej Krylov ha inciso numerosi CD per *EMI* e *Agorà* e per la rivista *Amadeus* un CD col violinista Alessio Bidoli. Insegna pianoforte al "Verdi" di Milano e nei laboratori di *World Music* del Conservatorio e dell'Università Bicocca e nell'"Orchestra in Opera", formata da detenuti di diverse nazionalità di Opera.

L'ingresso ai concerti in Sala Piatti è libero fino all'esaurimento dei posti, secondo le disposizioni sanitarie vigenti.



[Stefania Mormone e Stelia Doz]